

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1410 del 21/03/2018
Oggetto	Ditta FONDERIA GHIRLANDINA S.p.A, Via della Tecnica n. 72, Modena. MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1462 del 20/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventuno MARZO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **FONDERIA GHIRLANDINA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FUSIONE DI METALLI NON FERROSI, SITA IN VIA DELLA TECNICA, n. 72 IN COMUNE DI MODENA (RIF. INT. n. 00178300364 / 10).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 2870 del 06/06/2017** di aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Fonderia Ghirlandina S.p.A., avente sede legale in Via della Tecnica, n. 72 in comune di Modena, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fusione di metalli ferrosi sita presso la sede legale del gestore;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 19/02/2018 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 4202 del 27/02/2018, con la quale il gestore comunica l’intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico consistenti nella **dismissione del forno a servizio del reparto di preparazione anime e del relativo bruciatore** (avente potenza termica nominale di 246 kW), collocati nel Fabbricato A. L’Azienda ricorda che il reparto di preparazione anime risulta dismesso già da tempo,

in quanto la produzione interna di anime è stata sostituita dall'acquisto da fornitore esterno, e che il forno è stato fino ad oggi conservato per poter essere utilizzato nel caso in cui le anime fornite dall'esterno risultassero bagnate, come già riportato nel paragrafo C1.2 dell'Allegato I all'AIA. A seguito dello smantellamento del forno e del bruciatore, saranno **dismesse** anche le **emissioni in atmosfera E14** (bruciatore forno essiccazione anime) ed **E15** (forno essiccazione anime);

dato atto che in data 14/02/2018 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione”;

dato atto che l'intervento proposto non modifica in alcun modo la capacità produttiva massima dell'installazione, il ciclo produttivo aziendale, il consumo di materie prime, i consumi e gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e le misure di protezione del suolo e delle acque sotterranee;

valutato che la dismissione definitiva del forno di essiccazione anime e del relativo bruciatore potrà determinare una riduzione dei consumi energetici aziendali;

preso atto del fatto che l'eliminazione del forno e del bruciatore comportano la dismissione delle relative emissioni in atmosfera E14 ed E15, che si provvede ad eliminare dal Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate, e dato atto che questo intervento porta ad una riduzione del carico inquinante autorizzato ed effettivo per quanto riguarda le emissioni convogliate in atmosfera;

dato atto che l'eliminazione degli impianti sopra citati e dei relativi punti di emissione in atmosfera avrà una ripercussione positiva sull'impatto acustico complessivo dello stabilimento, dal momento che vengono eliminate sorgenti potenziali di rumore;

verificato pertanto che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ritenendo opportuno aggiornare l'elenco dei metodi di analisi e campionamento riportati nelle tabelle del punto D2.4.1 dell'Allegato I alle più recenti indicazioni di Arpae in tal senso;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di stabilire che, al fine della valutazione di eventuali successive modifiche, i dati di riferimento sono i seguenti:

- potenzialità autorizzata dalla prima AIA (Atto Dirigenziale prot. n. 123405 del 25/10/2007): 100 t/giorno;
 - potenzialità autorizzata con aggiornamento per modifica non sostanziale (Determinazione n. 111 del 23/06/2010): aumento di 4 t/giorno (pari al 4% della precedente potenzialità e pari al 20% della soglia di cui al punto 2.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06);
- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 2870 del 06/06/2017** a Fonderia Ghirlandina S.p.A., avente sede legale in Via della Tecnica, n. 72 in comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fusione di metalli ferrosi sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:
- a) ai paragrafi C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico”, C2.1.1 “Emissioni in atmosfera” e C2.1.6 “Consumi energetici” dell’Allegato I, ogni riferimento al forno di essiccazione anime e al relativo bruciatore alimentato da gas metano è da intendersi **eliminato, a seguito della loro dismissione**;
 - b) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:
 1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, intesi come periodi in cui gli impianti sono in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – fusione (n.2 forni rotativi)	PUNTO DI EMISSIONE E3 – pallinatrice e aspirazioni di reparto
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	50.000	40.000
Altezza minima (m)	---	20	12
Durata (h/g)	---	10	15
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	13	15
Ossidi di zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a maniche	Filtro a maniche
Frequenza autocontrolli	---	*	annuale (portata, polveri)

- * **frequenza semestrale** per: portata, polveri, ossidi di zolfo, metalli sulle polveri (cadmio, nichel, piombo, arsenico, rame, cromo, zinco), Composti Organici Volatili (espressi come carbonio), monossido di carbonio;
frequenza annuale per: ossidi di azoto, silice libera cristallina;
frequenza biennale per: PCDD+PCDF (policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani) espresse in mg/Nm³ di TEQ.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10 – molazza (preparazione terre), movimentazione terre, silos stoccaggio polveri, formatura stoffe, pulizia locali, mixer di miscelazione e umidificazione polveri	PUNTO DI EMISSIONE E17 – linea di distaffatura e tamburo
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	70.000	77.000
Altezza minima (m)	---	15	12
Durata (h/g)	---	15	15
Materiale Particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	13
Impianto di depurazione	---	Pre-filtro a maniche + Filtro a maniche	Filtro a maniche
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E18 – n. 2 silos materie prime (nerobent)	PUNTO DI EMISSIONE E19 – silos materie prime (sabbia)	PUNTO DI EMISSIONE E20 – by-pass emergenza forni	PUNTO DI EMISSIONE E21 – by-pass emergenza forni
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.100	1.500	n.d.	n.d.
Altezza minima (m)	---	14	14	21	21
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	emergenza	emergenza
Materiale Particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	20	20	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a cartucce (filtro passivo)	Filtro a cartucce (filtro passivo)	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E22 – valvola antiesplorazione su tubatura dai forni al filtro di E1	PUNTO DI EMISSIONE E23 – valvola antiesplorazione su tubatura dai forni al filtro di E1	PUNTO DI EMISSIONE E25 – modelliera
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	n.d.	n.d.	6.500
Altezza minima (m)	---	13	13	7
Durata (h/g)	---	emergenza	emergenza	1
Materiale Particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	---	10
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	---	---	---	annuale (portata, polveri)

e) la sezione D3.1.15 “Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è sostituita dalla seguente:

D3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Portata dell'emissione e concentrazione degli inquinanti	autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	secondo le frequenze indicate al precedente punto 1 della sezione D2.4 *	triennale (su almeno una delle emissioni)	cartacea su rapporti di prova e su Registro degli Autocontrolli	annuale
Δp di pressione filtri di aspirazione	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	triennale	---	---
Funzionamento scarico delle polveri dai filtri	controllo visivo delle parti in movimento e dei livelli di riempimento dei big bag di contenimento delle polveri	giornaliera	triennale	---	---

* Per l'emissione E1, gli autocontrolli dovranno avvenire secondo le seguenti modalità:

- **frequenza semestrale** per: portata, polveri, ossidi di zolfo, metalli sulle polveri (cadmio, nichel, piombo, arsenico, rame, cromo, zinco), Composti Organici Volatili (espressi come carbonio), monossido di carbonio;
- **frequenza annuale** per: ossidi di azoto, silice libera cristallina;
- **frequenza biennale** per: PCDD+PCDF (policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani) espresse in mg/Nm³ di TEQ.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 2870 del 06/06/2017**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 2870 del 06/06/2017, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Fonderia Ghirlandina S.p.A. e al Comune di Modena tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL FUNZIONARIO
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.